

# Missione Cattolica Italiana Horgen

## INCONTRO

Missionario: Adriano Eberle

# Vigna simbolo della vita

È bello iniziare il mese di ottobre riflettendo con Françoise Arnold sul tema proposto dalla liturgia della prima domenica di questo mese: "La vigna e la vita". Non mi rimane che augurarvi Buona Meditazione!

Dal Piemonte alla Sicilia, dal Friuli alla Puglia: quanti vini, più nobili o più modesti, più corposi o più delicati che "consumati con moderazione", rallegrano lo spirito e rendono festosa la nostra tavola! La coltura della vite è antica come il mondo. La si fa risalire addirittura a Noè che piantò la vite in quella terra che Dio aveva promesso di non maledire più. Troviamo la vigna come segno di gioia e di benedizione in molti passi della Scrittura. Nel Cantico dei Cantici la vigna che germoglia richiama la speranza degli sposi che cantano il mistero dell'amore. La vigna è veramente la gioia dell'uomo... Ma non è Dio stesso a paragonarsi ad un vignaiolo che si prende cura della sua vigna, il popolo d'Israele? Una vigna ingrata, purtroppo, che non da quei frutti che ci si dovrebbe attendere. Dopo la prima alleanza Gesù si presenta come la vite di cui tutti siamo i tralci. Ma i tralci come tali non servono a nulla, soprattutto se sono secchi. Possono solo essere utili come legna da ardere... Il vero scopo, la vera missione del tralcio, irrorato dalla linfa che gli viene dalla vite, consiste nel portare frutto e, se possibile, un frutto di qualità, grappoli che daranno il vino della gioia per il banchetto eterno.



## Ai credenti di lingua italiana di Horgen e dintorni

Carissimi, informo ufficialmente che il vostro missionario, don Adriano Eberle, è assente dall'inizio di settembre, per motivi di salute. Al momento non è possibile sapere quando potrà riprendere il suo lavoro pastorale. I servizi liturgici, la preparazione ai sacramenti e la presenza di un sacerdote per eventuali emergenze vengono garantiti dalla Delegazione MCI in Svizzera, potendo contare anche sull'aiuto delle parrocchie. Per qualsiasi informazione o richiesta siete pregati di telefonare alla Segreteria della vostra Missione, in Horgen, Tel. 044 725 30 95. Per casi urgenti telefonare al delegato, Mons. Antonio Spadacini, Tel 044 926 58 27, lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica qualora non fosse reperibile. Ringrazio per la vostra collaborazione e comprensione. A tutti i più cordiali saluti.

Mons. Antonio Spadacini

## 2 ottobre: Festa nazionale dei nonni

In Italia dopo la Festa della Mamma, celebrata a maggio, e quella del papà, a marzo, al 2 ottobre ci sarà anche la festa nazionale dei nonni. Lo scopo, senz'altro, può stimolare anche i nonni residenti in altre nazioni ad unirsi a quelli italiani per festeggiare assieme. Trovo importante sapere che l'istituzione di questa festa ha avuto come obiettivo quello di conferire la dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale. Sì, quasi a voler significare come i nonni rappresentino e aiutino i genitori nell'assistenza quotidiana e nella crescita dei bambini, specie sotto il profilo della sfera affettiva. In Italia sappiamo che la legge prevede altresì che il Presidente della Repubblica conferisca annualmente un "Premio nazionale del nonno o della nonna d'Italia", in favore di 10 nonni che nel corso dell'anno si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritorie sul piano sociale. Se si tratta di far conoscere il bene sommerso, ben venga anche la festa dei nonni.

## 4 OTTOBRE: San Francesco d'Assisi



## Il segreto della gratitudine

In questo tempo autunnale dedicato al ringraziamento, si celebra la festa di San Francesco d'Assisi, che l'Italia ha scelto come suo patrono. Per la sua vita irradiata di semplicità e di gioia, Francesco è stato chiamato "il giullare di Dio". Ma forse non tutti sanno che il suo stupendo e famosissimo "Cantico delle Creature", capolavoro letterario attraverso il quale il santo d'Assisi ringrazia Dio per le meraviglie di tutto il creato, è stato composto in un momento di dolore. Forse non tutti sanno che la fonte della letizia di quest'uomo affonda le radici nell'esperienza ruvida e oscura della sua sofferenza: fisica, morale e spirituale. Eppure, da questa fase tremenda della sua esistenza, è scaturita la gratitudine più cristallina. Ma come si può vivere una vita capace di riconoscenza? Prendiamo ancora esempio da San Francesco. Questo giovane ventiquattrenne, appena intuì che era stato donato gratuitamente, iniziò a

vivere la riconoscenza con dei gesti di condivisione e di servizio verso gli emarginati per sperimentare concretamente la Provvidenza di Dio. Francesco, infatti, era sicuro di non essere solo. Dio era con lui e lo avvertiva in forma speciale attraverso la pace e la serenità che lo raggiungevano, proprio durante i momenti difficili. Ciò ha consentito a Francesco di coltivare nel suo cuore il valore della riconoscenza. Da lui impariamo che la vera gratitudine spirituale abbraccia tutto il nostro passato, gli eventi buoni come quelli cattivi, i momenti gioiosi come quelli tristi. Non dovremmo dimenticare che se siamo arrivati ad un punto nella vita, è perché ogni cosa che è successa, ogni strada che abbiamo intrapreso, ogni gesto che abbiamo vissuto, ci hanno portato a questo momento e anche il male che c'è stato non è avvenuto al di fuori di un disegno preciso di maturazione e di crescita interiore. E' comunque molto difficile riuscire a

portare tutto il nostro passato sotto la luce della gratitudine. Ci possono essere cose che vorremmo non fossero accadute. Eppure, ogni volta che abbiamo il coraggio di riconsiderare il nostro passato e di provare a guardarlo come Dio lo vede, avvertiamo che ha la capacità di scioglierci in meraviglia. Francesco d'Assisi ci ricorda che il nostro compito è di diventare come lui dei "giullari di Dio", cioè dei messaggeri di speranza, di gioia, di umanità, di calore, là dove esistono blocchi e paralisi. Dio non ha aspettato che San Francesco fosse perfetto per affidargli questa missione. L'ha scelto tra i ragazzi più vivaci e spensierati di Assisi, pronti per combattere guerre, fare feste e dedicarsi al commercio. L'ha scelto così com'era e, attraverso i suoi fallimenti, i suoi limiti, le sue incapacità, l'ha trasformato in messaggero di speranza. Se sapremo aprirci alla riconoscenza, questo dono sarà anche per noi, oggi.

(anonimo)

### MISSIONE CATTOLICA ITALIANA "ALBIS"

Comunità  
Horgen, Thalwil - Richterswil - Hirtzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.

### Segretariato

Alte Landstrasse 27, HORGEN  
Tel. 01 725 30 95  
Fax 01 770 14 30  
E-Mail: mci.horgen@bluewin.ch  
horgen@bluewin.ch

### Orario d'apertura:

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì:  
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30  
Mercoledì:  
8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

### Servizi sociali

INAS-CISL - Sede di Horgen  
2° e 4° Lunedì del mese: ore 17.00 - 19.00  
su appuntamento presso MCI.  
Tel. 061 481 08 66  
Rocco Minelli: 079 3352446  
Giuseppe Versamento: 076 3686515

### Servizio consolare

Corrispondente Consolare: Brozzesi Bruno  
WÄDENSIL, Hoffnungsweg 5:  
1° e 3° mercoledì del mese, ore 18 - 19  
HORGEN, Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung):  
2° e 4° mercoledì del mese, ore 18 - 19

### CALENDARIO LITURGICO

#### OTTOBRE 2005

##### Domenica 02.10.2005

09.00 Oberrieden  
10.00 Horgen *Insieme*  
11.15 Wädenswil  
18.00 Thalwil  
19.00 Kilchberg

##### Domenica 09.10.2005

09.00 Horgen  
11.15 Wädenswil  
18.00 Thalwil  
19.00 Adliswil

##### Domenica 16.10.2005

09.00 Horgen  
11.15 Wädenswil  
18.00 Thalwil  
19.00 Adliswil

##### Domenica 23.10.2005

09.00 Horgen  
11.15 Wädenswil  
18.00 Thalwil  
19.00 Adliswil

##### Sabato 29.10.2005

11.00 Horgen *Battesimo*  
18.00 Richterswil (in lingua tedesca)

##### Domenica 30.10.2005

09.00 Horgen  
11.15 Wädenswil  
18.00 Langnau  
19.00 Adliswil

### SACRAMENTI

Prossime date e luoghi dei BATTESIMI

29.10. a Horgen,  
Samstag/Sabato 11.00 Uhr  
19.11. a Adliswil,  
Samstag/Sabato 11.00 Uhr  
20.11. a Wädenswil,  
Sonntag/Domenica 12.15 Uhr  
03.12. a Horgen,  
Samstag/Sabato 11.00 Uhr  
04.12. a Thalwil,  
Sonntag/Domenica 17.00 Uhr

